

L'amore perso e ritrovato Benetello vince il Giorgione

CASTELFRANCO

Il trevigiano Michele Benetello con il suo "Maida Vale" conquista il Giorgione. Ha trionfato sugli oltre 300 manoscritti arrivati da ogni parte d'Italia convincendo la giuria del Premio letterario nazionale ed è stato insignito della targa ieri sera al teatro Accademico. Sul podio della categoria editi, insieme a lui, altri due veneti: Anonimo Bellumat alias Gregorio Piaia con il suo "La fabulosa historia di messer Toni Padele" (edito Cleup) e, sul terzo gradino, Lisa Parro con "Il nastro rosso" (edito Alba).

IL VINCITORE

Il libro d'esordio di Benetello, edito Ronzani e stampato nel 2021, parla del grande amore e soprattutto delle seconde possibilità. È così che il protagonista del libro, Maida Vale, riesce a recuperare il rapporto con Elisa, la compagna che era fuggita dalla loro relazione. Nelle 304 pagine in cui si districa la vicenda, i giudici sono stati travolti da una storia non banale che vede lo scardinamento della vita mediocre e monotona del protagonista e un misterioso segreto che andrà a minare gli equilibri di una coppia che si ritrova tra fragilità e difficoltà. Secondo gradino per l'Anonimo Bellumat, arrivato da Belluno, con un racconto dove storia, fantasia, metafore, formazione e letteratura di viaggio si fondono all'interno della vicenda del giovane Toni che dalle Dolomiti passa per Venezia e arriva in Oriente dove troverà l'amore. Terzo gradino per Lisa Parro nativa di Motta di Li-

venza e residente a Oderzo con il suo libro d'esordio, "Il nastro rosso", che ripercorre la storia di due sorelle molto diverse tra loro che crescono in un contesto complicato nelle campagne venete negli anni '40 e '60 del 900.

PANDA NOIR

A trionfare nella categoria "Panda Noir" è stata la fiorentina Lucia Seracca con "Salmo XXIV" (edito Le mezzelane). Menzioni d'onore per Fabio Mongardi con il suo "Le carezze dei lampi" e per Heman Zed con "Zodiaco Street food". A vincere la categoria degli inediti e ad aggiudicarsi la pubbli-



IL VINCITORE Michele Benetello

**LE PREMIAZIONI
ALL'ACCADEMICO:
SUL SECONDO GRADINO
GREGORIO PIAIA DI
BELLUNO, AL TERZO LA
MOTTENSE LISA PARRO**

cazione con la castellana Panda Edizioni, è stata Angela Flori con il suo "Se puoi, vieni a baciarmi quando torni". Una serata dove i colpi di scena non sono mancati, tra tutti l'uscita con un video messaggio di Francois Morlupi, vincitore nel 2021 del Premio Scerbannico Noir con "Come delfini tra i pescecani" e vincitore del premio Giorgione nella categoria Panda Noir con "Formule Mortali" nel 2020. «Il Premio Giorgione è uno dei più importanti d'Italia -ha detto nel video- A me ha portato molta fortuna». Negli anni il premio ha dato riconoscimenti ad autori oggi molto noti nel panorama letterario come Matteo Strukul, Piergiorgio Pulixi e Antonio Fusco. Premiate anche due giurate vincitrici nell'edizione virtuale tenutasi nel 2020: Lidia Daniela Sparacino e Marina Martelli per la categoria inediti. «Sono felicissimo -spiega il co organizzatore ed editore di Panda Edizioni Andrea Tralli- Siamo tornati a fare il premio in presenza in teatro dopo 3 anni ed è stato bellissimo poter conoscere dal vivo i vincitori e anche recuperare alcune premiazioni dell'anno saltato. È stata una bellissima serata». Concorde anche Alessandro Coppo di Dentro Centro e co organizzatore del premio: «È andato tutto bene, qualche piccolo intoppo come succede sempre in questi eventi ma siamo molto soddisfatti per l'esito della serata che è stata solo il fiocchetto finale di un progetto che dura 12 mesi l'anno» aggiunge. Ad intervallare le premiazioni le musiche del Sean Lucariello quartet e del Senor Tango.

Lucia Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA